



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

DECRETO N. 18 del 07.04.2016

Oggetto: Costituzione di un Tavolo tecnico per le strategie e le azioni di contrasto al randagismo.

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 «Norme sulla organizzazione amministrativa della regione Sardegna e sulla competenza della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali»;
- VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281 «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo», che ha introdotto nel nostro ordinamento i principi generali in materia di tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo;
- VISTA la Legge Regionale 18 maggio 1994, n. 21 «Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina» e la Legge Regionale 1 agosto 1996, n. 35 «Integrazioni e modifiche alla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21»;
- VISTO il D.P.G.R. 4 marzo 1999, n. 1 inerente il Regolamento di attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281 e della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e della legge regionale 1° agosto 1996, n. 35 sulla prevenzione del randagismo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/39 del 27 aprile 2010 avente ad oggetto «L.R. n. 21/1994 e s.m.i. Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione», che costituiscono le «linee guida» e prescrivono obiettivi, azioni, procedure per affrontare il problema randagismo;
- VISTA la Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata dall'Italia con la legge 4 novembre 2010, n. 201, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 18 DEL 07.04.2016

la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno»;

- VISTO** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 gennaio 2013 in materia di "identificazione e registrazione degli animali d'affezione", che precisa le competenze di Stato, Regioni, Comuni, ASL e proprietari in materia di identificazione e registrazione degli animali di affezione, oltre che di quelli rinvenuti e catturati e il cui recepimento entro il 31 marzo 2014 nel proprio ordinamento rappresenta un obbligo per le Regioni;
- CONSIDERATO** che a distanza di molti anni dall'entrata in vigore della legge nazionale i principi ispiratori non hanno trovato sufficiente attuazione e che negli ultimi anni il fenomeno randagismo si è, invece, ulteriormente aggravato;
- CONSIDERATO** che il randagismo, se non adeguatamente contrastato, al di là degli imprescindibili aspetti etici e normativi di tutela degli animali in quanto «esseri senzienti», rappresenta un problema rilevante che incide fortemente sulla sicurezza della comunità, per le conseguenze sul piano della salute pubblica e dell'ambiente, della sicurezza personale e stradale;
- CONSIDERATO** che la complessità del fenomeno randagismo e i limiti emersi nell'applicazione dell'attuale normativa evidenziano la necessità di affrontare la problematica in maniera organica, attraverso l'attivazione di misure di contrasto basate sulla capacità di integrare le risposte operative di Enti pubblici, Aziende Sanitarie, Volontariato;
- PRESO ATTO** che la normativa vigente in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo non definisce un sistema gerarchico di responsabilità, ma un sistema di responsabilità parallele che devono essere tutte realizzate di concerto al fine di ottenere un risultato positivo;
- RITENUTO** pertanto necessario rafforzare il coordinamento e le sinergie fra componenti veterinarie, pubbliche e private, istituzioni a livello locale e organizzazioni della società civile attive nel settore, per procedere ad una programmazione condivisa delle attività di prevenzione e contrasto del randagismo;
- RITENUTO** pertanto opportuno procedere alla costituzione di un Tavolo tecnico regionale quale strumento di collaborazione e di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella pianificazione e nella attuazione di programmi e interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno randagismo;
- CONSIDERATA** l'incidenza delle predazioni dovute a cani vaganti sia sulla fauna che sul bestiame, con particolare riguardo agli ovi-caprini, e il ruolo fondamentale che l'agricoltura svolge anche in termini di promozione sul territorio della cultura del possesso responsabile degli animali in allevamento, tenuto conto che il randagismo si alimenta principalmente nelle zone rurali per la mancata sterilizzazione dei cani di proprietà delle aziende agricole zootecniche;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 18 DEL 07.04.2016

- CONSIDERATA** la crescita del fenomeno randagismo all'interno delle oasi di protezione faunistica e la necessità di azioni mirate e puntuali a tutela della fauna selvatica protetta;
- RITENUTO** alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle competenze specifiche, di chiamare a far parte del Tavolo qualificate rappresentanze veterinarie pubbliche e private, un responsabile dei Comuni per la lotta al randagismo, designato dall'ANCI, un rappresentante dell'Assessorato all'ambiente e un rappresentante dell'Assessorato alla Agricoltura;
- PRECISATO** che il Tavolo potrà essere di volta in volta allargato, a seconda dei temi in discussione, agli Ordini dei Medici Veterinari, alle Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro Regionale, alle Amministrazioni comunali, alle Associazioni ambientaliste/animaliste, alle Associazioni venatorie, alle Organizzazioni agricole e ad altri soggetti che possono fornire contributi propositivi nella programmazione delle azioni di prevenzione e contrasto al randagismo e contribuire con le specifiche competenze necessarie;
- PRECISATO** che il Tavolo si confronterà in maniera continuativa e strutturata con i gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, che persegue, tra gli altri, l'obiettivo centrale di prevenzione del randagismo col coinvolgimento di Comuni, Associazioni di volontariato, Medici Veterinari, per la realizzazione di misure che incentivino le iscrizioni in anagrafe degli animali da affezione, e i relativi controlli, sui canili e rifugi;
- VALUTATA** l'opportunità di affidare al Tavolo il compito di revisionare le Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/39 del 27 aprile 2010, per adeguarne i criteri alle norme intervenute successivamente all'emanazione delle stesse, anche alla luce delle innovazioni conseguenti alla realizzazione della Banca Dati Regionale informatizzata dell'Anagrafe Canina;
- VALUTATA** altresì la necessità di avviare, con la collaborazione dei Comuni, delle Asl e delle altre Istituzioni preposte, una ricognizione sui dati relativi alla portata del fenomeno del randagismo canino e sulla presenza di colonie feline nel territorio, al fine di incrementare e migliorare l'azione preventiva e di contrasto del randagismo;
- PRECISATO** che l'attività del Tavolo non comporterà per l'Amministrazione regionale alcun onere aggiuntivo e che tutti i componenti parteciperanno ai lavori a titolo gratuito.

DECRETA

Per le motivazioni e con gli obiettivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DECRETO N. 18 DEL 07.04.2016

ART.1 È istituito, presso la Direzione generale della sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, il Tavolo tecnico per le strategie e le azioni di contrasto al randagismo, così composto:

- L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato;
- Il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato;
- Un rappresentante dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale;
- Un rappresentante dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- Un responsabile dei Comuni per la lotta al randagismo, designato dall'ANCI;
- Dott. Marcello Atzeni, Servizio veterinario Asl Cagliari;
- Dott. Giuseppe Cosseddu, medico veterinario libero professionista;
- Dott. Riccardo Diana, Servizio veterinario Asl Olbia;
- Dott. Renato Uleri, Servizio veterinario Asl Oristano.

ART. 2 Il Tavolo potrà essere di volta in volta integrato da altri componenti, in funzione di specifiche esigenze che dovessero emergere e al fine di promuovere la massima partecipazione e condivisione delle azioni di prevenzione e contrasto del randagismo.

ART. 3 Il Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare assicura il coordinamento tecnico e operativo del lavoro del Tavolo e il supporto organizzativo necessario per lo svolgimento delle riunioni.

ART. 4 La costituzione ed il funzionamento del Tavolo non comportano oneri aggiuntivi per il bilancio regionale; i rimborsi per le spese di viaggio e missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza, qualora vi siano.

ART. 5 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it.

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru